

Con una lettera al presidente del consiglio regionale

Ripa di Meana non cambia idea e ripresenta le sue dimissioni

Una settimana fa tutti i gruppi politici con un voto unanime gli avevano chiesto di non lasciare il suo posto - Lo sostituirà il comunista Aldo Mattioli - L'assemblea ha ricordato ieri Domenico Fortunelli

PERUGIA - Con una lettera, inviata ieri pomeriggio al presidente del Consiglio regionale, Saverio Ripa di Meana ha confermato la propria volontà di dimettersi. Egli stesso spiega le ragioni della sua decisione, tutte legate alla recente intervista rilasciata al Messaggero da Enrico Malizia. Ripa di Meana sostiene infatti che il vice presidente della giunta ha voluto « con pervicacia degna di miglior causa » ribadire anche nella penultima seduta del Consiglio regionale il proprio punto di vista.

Espresso nel suo confronto nella recente seduta della massima assemblea di Palazzo Cesaroni. Una settimana fa infatti tutti i partiti avevano, con voto unanime, chiesto il ritiro delle sue dimissioni. Adesso, dopo la decisione di Ripa di Meana, a Palazzo Cesaroni si siederà a partire dalla prossima seduta un nuovo consiglio regionale. Si tratta del comunista Aldo Mattioli.

giustizia, il radicato amore per la libertà ». Ricordato il suo impegno politico fin dalla fase costituzionale e nei momenti più significativi per la istituzione regionale, Tiberi ha aggiunto che Domenico Fortunelli è stato per il Consiglio elemento prezioso di stimolo e di moderazione, di proposta e di sintesi politica ed ha costituito un patrimonio che rappresenta anche oggi un vivace indirizzo alla nostra attività di assemblea politica e, congiuntamente, ai cittadini dell'Umbria per l'impegno civile.

socialdemocratico il senso profondo del proprio, vivo cordoglio. Le opere dello spirito - ha concluso il presidente del Consiglio regionale - entrano nell'eternità della vita, e c'è in questo, per i suoi cari, per i tanti che l'hanno conosciuto ed apprezzato, per noi stessi il conforto per non averlo più presente visibilmente tra noi. Queste le parole di Enzo Paolo Tiberi per commemorare il consigliere Domenico Fortunelli.

Oggi si riunisce il consiglio di fabbrica

Iniziativa di lotta contro i licenziamenti dei lavoratori IBP

Rinviato l'incontro di oggi al ministero del Lavoro - Oltre 1.500 operai in assemblea a San Sisto - Coinvolgere la città sui problemi dell'azienda



PERUGIA - L'incontro previsto per oggi al ministero del Lavoro tra direzione IBP ed organizzazioni sindacali è stato rinviato a data da stabilire. La richiesta di rinvio è stata avanzata dalla FILIA nazionale (l'organizzazione unitaria di categoria dei lavoratori del settore alimentare i cui dirigenti sono attualmente impegnati a Firenze).

del consiglio di fabbrica, di partecipare all'incontro come FILIA regionale e nazionale, ma non come consiglio di fabbrica. Da San Sisto e da Fontivegge, dove si è tenuta, alle 11, l'assemblea degli impiegati, è uscita dunque la indicazione chiara: no ai licenziamenti; la trattativa va ripresa a livello sindacale, e successivamente attorno al tavolo del ministero dell'industria.

Assemblea di produttori alla Regione

In Umbria aumenta la produzione del vino ma serve un consorzio

Necessaria una ristrutturazione delle cantine sociali - Migliorare la commercializzazione

PERUGIA - Il vino, in Umbria, è un settore che comincia a « tirare », se difficoltà ci sono, si tratta di una crisi di crescita, dovuta soprattutto al grosso aumento della produzione vinicola, al quale hanno concorso 14 cantine sociali e centri enologici privati. A questo incremento della produzione deflitta « eccezionale » dagli addetti ai lavori, ha contribuito l'impetuosa modifica di intervento e di sostegno da parte della mano pubblica, con un aumento dei flussi finanziari.

Si è dimesso il segretario regionale del PDUP. PERUGIA - Giorgio Bonomi, segretario regionale del PDUP si è dimesso dagli organismi dirigenti del suo partito. La decisione è stata motivata da dichiarazioni e profondi dissensi sui metodi di gestione del partito e sul funzionamento degli organismi dirigenti nazionali. Delle dimissioni irrevocabili ne ha preso atto il direttivo regionale umbro del PDUP, riunito per discutere le iniziative di soccorso alle popolazioni terremotate del Sud, insieme alla convocazione di un prossimo atto regionale del partito sui problemi operativi.

Preoccupazione per il provvedimento deciso dall'azienda

Da oggi in cassa integrazione 4 mila lavoratori della Terni

Incerte le prospettive della fabbrica che si vede punita dalle decisioni CEE approvate dal governo senza garanzie per il futuro - Il grave problema dei disoccupati in aumento

TERNI - La cassa integrazione per i 4 mila lavoratori della Terni inizia oggi. Un provvedimento severo, duro, punitivo, non temporaneo, che toglie ai lavoratori la possibilità di integrare, fra i genitori, i lavoratori, alcuni non fondamentali legati allo sviluppo economico. Primo senza dubbio fra tutti quello riguardante le prospettive future dello stabilimento di viale Brin che si vede fortemente punito dal provvedimento voluto dalla CEE e approvato dal governo italiano senza in cambio ricevere garanzie o certezze per il futuro. Non meno preoccupante è la situazione che si apre in vista della questione del mercato del lavoro. Cinquemila i disoccupati, nel solo comune di Terni, iscritti regolarmente nelle liste dell'ufficio di collocamento. Il numero dei disoccupati iscritti si raddoppia addirittura se si considera invece tutta la provincia.

dei disoccupati iscritti all'ufficio di collocamento è ancora più preoccupante se si tiene conto « dell'escalation » che, da tempo, si registra in questi mesi. Quel che finora resta certo è che fin dai primi mesi dell'81 la Terni produrrà al 40 per cento delle sue possibilità. La conseguenza diretta di ciò sarà una ulteriore perdita di competitività delle produzioni dello stabilimento. Per quanto riguarda la situazione del mercato, già si annuncia che per i primi sei mesi dell'81 non sarà in grado di « tirare » con le conseguenze che sono fin troppo facili da immaginare.

La vicenda della Terni - ci ha dichiarato Paolo Perugini della FILM nazionale - non è che la riprova, purtroppo dolorosa, delle dure critiche che fin dal mese di settembre abbiamo mosso come sindacato all'operato del governo. Il provvedimento D'Avignon co-

Angelo Ammenti

Si terrà a febbraio su iniziativa delle Regioni

A Perugia la riunione nazionale su come controllare i prezzi

Lo hanno deciso ieri gli assessori regionali al commercio - Riconoscimento per l'importante esperienza umbra - Il problema dei finanziamenti



PERUGIA - Si farà in Umbria, nel prossimo mese di febbraio, un convegno nazionale sui problemi del controllo dei prezzi. E' quanto è stato deciso in una riunione fra i vari assessori regionali al commercio della quale all'ombra delle altre Regioni hanno affidato il compito di « capofila » di coordinare il lavoro su tutta la questione dei prezzi.

Nell'occasione fra gli assessori regionali al commercio è stata affrontata, oltre ai prezzi, anche la questione dei piani comunali del commercio: la Regione dell'Umbria è stata fra le prime che ne ha consentito, con propri finanziamenti, l'elaborazione, ora si tratta di passare dalla fase della formazione dei piani a quella della loro attuazione, e per questo occorrono (oltre che l'impegno delle Regioni) finanziamenti da parte dello Stato.

Prosegue il dibattito sulla qualità degli spettacoli musicali

Tradizioni e sperimentazioni artistiche non possono essere davvero esorcizzate

La posizione dell'Arca rispetto ad una corretta linea di programmazione sul jazz - Evitare barriere e artifici steccati - L'utilità di unire tutte le esperienze storiche e contemporanee

PERUGIA - Prosegue il dibattito, avviato su queste colonne, sull'organizzazione e la qualità degli spettacoli musicali, e in particolare jazzistici, a Perugia e nella Regione. Da Claudio Bazzarri, presidente provinciale dell'Arca di Perugia, riceviamo e volentieri pubblichiamo.

Attendevamo con ansia l'intervento su queste colonne del sig. Carlo Pagnotta. Ci sembrava, infatti, strano che non intervenesse nella discussione aperta da tempo poiché egli si è accreditato e vuole sempre più accreditarsi come « l'unico esperto di jazz in Umbria ». Dunque, « l'unico esperto » esistente in Umbria non piace la politica dell'Arca che definisce nello scritto (chissà perché?) siniscese, accomodando in modo schizofrenico vari aspetti della vita e dell'organizzazione della cultura. Naturalmente ciò non ci sconvolge. Tutt'altro. Non avremmo risposto a questo scritto se con esso si facesse volutamente il dissenso rispetto alle considerazioni di Pecori. Ci pare invece che le posizioni espresse

laboratori e seminari in riferimento allo sviluppo dell'educazione e conoscenze di base e per l'allargamento del pubblico; coinvolgere nella programmazione tutto il territorio regionale; promuovere e qualificare i centri jazz umbri.

Claudio Bazzarri

Esposti a Terni i primi prodotti già realizzati

Una cooperativa artigiana di giovani handicappati

L'idea di mettersi insieme è nata dopo la chiusura, per mancanza di fondi, della scuola professionale ENAP - Il sostegno del Comune

TERNI - Venticinque giovani affetti da handicap, a maglia e di sartoria. Si sta anche allestendo un corso di pittura.

e della nuova cooperativa - allestire in città una mostra permanente dei nostri prodotti ». Della cooperativa fanno parte i numerosi ragazzi che fino al 30 settembre frequentavano l'ENAP, la scuola professionale per handicappati della provincia. Il centro è stato chiuso a causa della mancanza di fondi e i ragazzi che lo frequentavano erano stati costretti a tornare alle proprie case perdendo quell'unico centro di aggregazione e di lavoro di cui disponevano. E' stato allora - ricorda Marianna Cavalletti, segretaria della sezione ternana dell'AIAS - che è nata concretamente l'idea di dare vita all'attuale « Cooperativa Integrata ».

Da tempo comunque l'idea era in cantiere, ma solo grazie all'intervento dell'amministrazione locale - che ha messo a disposizione della cooperativa i locali e i mobili con cui arredarli - è stato possibile dare vita all'esperienza. L'ambiente messo a disposizione dal comune di Terni consiste in una delle

Sabato 13 a Palazzo Cesaroni

Convegno delle donne sulla questione-aborto

All'iniziativa regionale invitati amministratori, sindacati medici e operatori sanitari

PERUGIA - Si terrà sabato 13 dicembre nella sala Valnerina di Palazzo Cesaroni un convegno regionale indetto dal « Movimento delle donne dell'Umbria » sui temi dell'aborto e del « diritto alla vita ». Al convegno (aperto a tutti i cittadini) sono stati invitati amministratori regionali e locali, sindacati, USL, medici e operatori sanitari.

La iniziativa fu decisa a conclusione di un incontro svoltosi a Foligno il 9 novembre scorso. In un volantino, che accompagna l'annuncio del convegno, il Movimento delle donne dell'Umbria sostiene che « nessuna donna ha mai abortito per affermare un principio ». La legge « 194 », se pure insufficiente, va comunque difesa. Motivando il proprio « no » al referendum abrogativo della « 194 », il Movimento delle donne afferma che « l'aborto », se non significa risolvere il problema dell'aborto, ma riaccederlo completamente alla clandestinità, è un rinvio del problema, che lascia inalterata l'abortività e consolida le prerogative della casta medica ».